

Saglia: «Non cantiamo vittoria In inverno cresceranno»

I commenti

■ «Non possiamo cantare vittoria perché gennaio e febbraio saranno mesi critici». Il bresciano Stefano Saglia è componente del collegio di Arera, l'Autorità che stabilisce le tariffe dell'energia. Saluta con soddisfazione il risparmio sulla bolletta per milioni di famiglie, ma rimane cauto. «Il meccanismo che abbiamo introdotto per il calcolo mensile del costo del gas - dice - ha dimostrato una buona efficacia, tuttavia per il futuro non possiamo stare tranquilli». Nei mesi estivi i prezzi erano saliti in maniera «vertiginosa

perché era forte la domanda determinata dal riempimento degli stoccaggi». Il calo del 12,9% della bolletta di ottobre, spiega, è dovuto a tre fattori concomitanti: le scorte già fatte, il caldo, la riduzione della domanda industriale. «Quest'ultimo fatto - commenta Saglia - non è certo positivo». Con l'arrivo del freddo risalirà la domanda domestica e dunque è prevedibile un balzo del costo.

Anche il presidente di Arera, Stefano Besseghini, lancia l'allarme. È vero che nel periodo estivo i rincari hanno avuto un impatto modesto per le famiglie, tuttavia «determineranno bollette più impegnative con il crescere dei consumi della stagione invernale, con prezzi previsti in ri-

salita per la maggiore domanda». D'altronde, sottolinea, bisogna anche capire «come le policy a livello europeo impatteranno sulle bollette». Ricordiamo che il consumo del gas nei primi mesi dell'anno vale l'80% di tutti i consumi domestici. // E. MIR.



Arera. Stefano Saglia



Peso:11%